

Don Francesco racconta la Grazia di Sant'Antonio: un viaggio di fede sull'altura di Nicastro (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Don Francesco Cristofaro



Lamezia Terme (CZ) – In cima a Nicastro, tra il silenzio delle colline e la voce antica delle pietre, sorge l'Abbazia di Sant'Antonio di Padova. Un luogo di pace, fede e storia dove ogni giorno si rinnovano preghiere, speranze e miracoli. Ad accoglierci è Don Francesco Cristofaro, voce ispirata e appassionata che ci guida alla scoperta di questo angolo sacro nel cuore della Calabria.

Un luogo di culto ricco di arte e devozione

L'Abbazia, con il convento annesso dei Frati Minori Cappuccini, è un punto di riferimento per i fedeli della città e non solo. La chiesa di Sant'Antonio, con le sue due navate, ospita l'altare maggiore, dominato dal suggestivo dipinto della Madonna degli Angeli, e l'altare dedicato al santo di Padova, impreziosito da una statua maestosa che ogni 13 giugno viene portata in processione per celebrare la sua festa.

Tra i tesori custoditi all'interno, spicca un dipinto del 1664 raffigurante Sant'Antonio da Padova, testimone del profondo legame tra arte e fede che abita queste mura. Ogni giorno, l'abbazia accoglie decine di pellegrini, attratti dalla devozione e dal bisogno di una grazia, una risposta, una speranza.

Sant'Antonio: il santo dei miracoli e della predicazione

Nel racconto di Don Francesco emerge la figura di Sant'Antonio come simbolo di umiltà e coraggio. «Nel mondo moderno – spiega il sacerdote – si è grandi per ciò che si possiede. Ma con Gesù è diverso: è grande chi si fa piccolo». Sant'Antonio desiderava ardentemente il martirio dopo aver visto i corpi di frati uccisi in missione, ma il progetto di Dio per lui era un altro: annunciare il Vangelo.

Durante il capitolo generale dell'Ordine francescano, Antonio incontra San Francesco d'Assisi. Più di 2000 giovani vi parteciparono, dormendo a terra, su semplici stuoie. È lì che nasce la sua missione. Alla sua morte, i miracoli si moltiplicano. E ancora oggi, la sua lingua rimasta intatta è simbolo vivente del potere della parola evangelica.

Un invito alla fede viva e coraggiosa

Don Francesco invita i fedeli a rivolgersi a Sant'Antonio non solo per chiedere grazie, ma per imparare da lui: «Chiediamo oggi il dono di essere cristiani coraggiosi, capaci di annunciare il Vangelo con gesti concreti di carità, compassione e amore reale».

Il suo saluto si chiude con una benedizione semplice ma intensa, seguita dalla preghiera del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria, che risuonano come eco tra le navate della chiesa.

Conclusione: Sant'Antonio, una luce nel cammino dei fedeli

La visita all'Abbazia di Sant'Antonio a Lamezia Terme è molto più di un momento spirituale: è un'immersione nella fede viva, nella storia e nell'identità profonda di una comunità. Le parole di Don Francesco sono una guida e un richiamo per chi cerca un senso, una direzione, una grazia.

Don Francesco Cristofaro

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/don-francesco-racconta-la-grazia-di-sant-antonio-un-viaggio-di-fede-sull-altura-di-nicastro/146595>